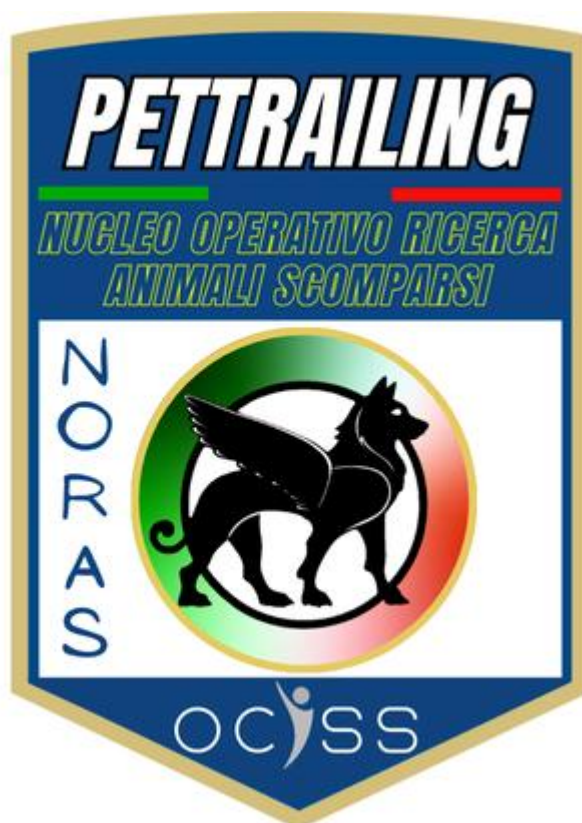


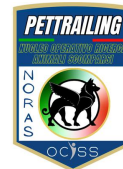
DISCIPLINARE DI INTERVENTO E FORMAZIONE TECNICA PETTRAILING N.O.R.A.S. (Nucleo Ricerca Animali Scomparsi)

PREMESSA

La PetTrailing N.O.R.A.S. è la divisione operativa in ricerca animali scomparsi della OCISS APSSD e si occupa dei protocolli di formazione delle unità cinofile da ricerca animali scomparsi, la formazione tecnica e professionale di Istruttori e Valutatori Nazionali, nonché l'acquisizione delle richieste d'intervento e l'alerting system.

Vedasi regolamento allegato "A"





PROTOCOLLO ATTIVAZIONE MISSIONE

La **PetTrailing Italia N.O.R.A.S.** grazie alla professionalità e alla strategica distribuzione delle squadre operative di ricerca sul territorio nazionale, è in grado di attivare le missioni in tempi adeguati e con elevate competenze laddove venga richiesto il contributo. Le Unità Operative (Cinofile, con droni termici, volontari ecc) saranno a disposizione delle Autorità Istituzionalmente preposte, privati cittadini, canili, associazioni ecc.

ART. 1 SCENARIO E PIANO DI RICERCA

1.1 ORGANIZZAZIONE

È istituito un numero telefonico emergenziale, attivo tutti i giorni dalle ore 09.00 alle ore 20.00 escluso festivi, al quale risponderà un operatore debitamente preparato che formulerà una prima intervista conoscitiva:

- Dinamica e luogo dell'evento e luogo ultimo avvistamento.
- Età del soggetto, razza ecc
- Motivo della scomparsa
- Sesso
- Raggiungibilità
- Richiesta di un recapito telefonico del denunciante
- Altre informazioni

Fornirà altresì al richiedente dell'attivazione del servizio, le indicazioni riguardanti costi, rimborsi spese viaggio ecc, per il tipo di unità operativa attivata.

ART. 2 LE DIVERSE TIPOLOGIE DI SCOMPARSA

Gli scomparsi dovranno essere distinti a seconda della razza, sesso ed età.

ART. 3 LE FASI OPERATIVE E LA GESTIONE

3.1 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

La gestione delle fasi operative e degli interventi seguirà il seguente schema:

- ALLARME DI SCOMPARSA
- REPERIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE
- VERIFICA DELLE FATTIBILITÀ OPERATIVE
- ATTIVAZIONE DELL'UNITÀ DI RICERCA
- PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
- GESTIONE DELL'INTERVENTO
- SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE
- RAPPORTO FINALE

Le procedure di allertamento, "ALERTING SYSTEM", dovranno essere pianificate preventivamente e informatizzate per garantire la trasmissione in tempi rapidi delle informazioni verso tutti i soggetti coinvolti. In particolare, per mezzo di tale sistema dovranno essere diramati gli allertamenti verso gli operatori tenuti a partecipare alle attività di ricerca. Nel caso di notizia qualificata, espletata la prima fase informativa, dovranno essere allertate le apposite unità di ricerca su base territoriale di competenza, le quali pianificheranno le modalità e i tempi dell'intervento.



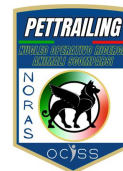
Le unità cinofile, una volta giunte sul posto raccoglieranno quanti più dati possibili e appresteranno tutte le azioni logistiche per il recupero dei campioni biologici e la gestione delle ricerche.

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché l'eventuale sospensione temporanea delle stesse, verrà concordata tra le unità cinofile e i/il soggetti/o richiedente l'intervento di ricerca. Alla chiusura delle operazioni di ricerca, qualunque sia stato l'esito delle stesse, si dovrà procedere ad una valutazione finale con il concorso di tutti coloro hanno preso parte alle ricerche. Delle valutazioni svolte si darà atto in una sintetica relazione finale contenente in particolare gli eventuali suggerimenti migliorativi delle procedure operative.

ART. 4 I SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti a vario titolo sono i seguenti:

- Operatore di centrale
- Unità Operativa (cinofila, volontario, drone termico radiometrico, altro)
- Soggetto richiedente l'intervento
- Eventuali forze dell'ordine coinvolte
- Il Sindaco
- ENPA
- Forestali e guardie ecozoofile
- Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
- Vigili del fuoco
- Le Aziende Sanitarie Locali/La Centrale Operativa
- Le Associazioni di volontariato
- Il Sistema locale di Protezione Civile



Allegato "A"

REGOLAMENTO

INTRODUZIONE

Il presente documento disciplina il percorso di formazione delle figure professionali in Ricerca Operativa di Animali Scomparsi e le prove per il conseguimento della qualifica, nonché le modalità di organizzazione di corsi specialistici. Dovrà essere applicato da tutte le associazioni e organizzazioni richiedenti l'attivazione del corso.

SEZ. 1 UNITA' CINOFILA IN RICERCA ANIMALI SCOMPARI

1.1 OBIETTIVI DEL CORSO

Lo scopo del corso è quello di trasmettere al candidato tutte le conoscenze teoriche e pratiche di Ricerca Operativa di Animali Scomparsi e preparare il binomio (cane + conduttore) ad affrontare interventi operativi in ogni contesto urbano e rurale. L'unità cinofila operativa acquisirà anche le competenze di primo soccorso veterinario. Il corso abilita alla ricerca operativa di Animali Scomparsi.

1.2 COMPETENZE

L'unità cinofila operativa in ricerca di Animali Scomparsi:

- È un professionista completo e preparato sotto ogni punto di vista, in grado di applicare le tecniche approfondite di ricerca.
- Dispone di ottime doti relazionali.
- Ha competenze approfondite di lettura dei segnali di comunicazione del cane e sa interagire correttamente con esso
- Sa organizzare in autonomia tutte le fasi di una ricerca operativa (raccolta del campione biologico, interfaccia con i soggetti denuncianti la scomparsa, con le forze dell'ordine e di soccorso, gestione della tempistica d'intervento, ecc).
- È in grado di fornire assistenza tecnica di primo soccorso veterinario in caso di necessità.

1.3 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

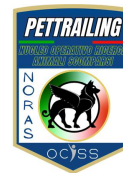
1.3.1 SEZIONE CONDUTTORI

Per l'ammissione al corso di unità cinofila operativa, occorre obbligatoriamente:

- Essere maggiorenni
- Essere in buona salute

1.3.2 SEZIONE CANI

Potranno partecipare al corso cani di tutte le razze e meticci con indole e predisposizione per la mansione operativa di età non inferiore a 6 mesi. Non potranno prendere parte al percorso formativo i cani affetti da malattie infettive o contagiose, feriti, in convalescenza post-operatoria, femmine in avanzato stato di gravidanza o di allattamento, soggetti che manifestino difficoltà di deambulazione. Essere in regola con le norme in materia di iscrizione all'anagrafe canina e con la scheda vaccinale.



1.4 PERCORSO DI FORMAZIONE E PROGRAMMA

Il percorso formativo è strutturato su un programma che prevede dieci moduli d'istruzione in formula "weekend" oltre sessione d'esame. Si alterneranno lezioni frontali e pratiche per un totale di 160 ore, di cui 32 ore di formazione teorica, 128 ore di pratica. Completato il percorso di formazione, il candidato si sottoporrà alla sessione finale d'esami per l'ottenimento della qualifica e solamente ad esito positivo verrà iscritto nel registro nazionale.

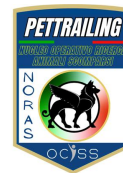
1.4.1 PROGRAMMA TEORICO (32 ore) E PRATICO (128 ore)

- Metodologia di ricerca Animali Scomparsi.
- Preparazione del binomio per la ricerca operativa.
- Protocolli da seguire e strategie di ricerca.
- Le fasi preparatorie, esecutive e finalizzanti di una ricerca operativa.
- Individuazione, cattura e restituzione dell'animale al proprietario.
- Come i comportamenti umani e animali influenzino i tentativi di recupero.
- Metodologia di reperimento dei campioni biologici.
- Comportamento animale (normale e anomalo).
- Come e dove cercare.
- Come avvicinare cani spaventati.
- Come identificare, raccogliere e analizzare indizi utili alla ricerca.
- Lavoro di sorveglianza.
- Ragionamento deduttivo.
- Cenni di primo soccorso veterinario.
- Controllo del vicinato e dei punti di riparo.
- Metodica di pubblicizzazione cartacea, social e online della scomparsa dell'animale.
- Pericoli per l'unità operativa durante la ricerca.
- Come utilizzare un cane "magnete" (cane "amico", che attira).
- L'anatomia del sistema olfattivo del cane e relativo abbinamento al pettrailing operativo.
- Individuazione del luogo adatto per l'approntamento di un "campo base" e gestione.

L'obbligo di frequenza è condizione essenziale. È consentita un'assenza massima che non superi il 10% delle prove pratiche di simulazione e tecniche, mentre non sono consentite assenze alle lezioni teoriche frontali. Durante il percorso il discente dovrà preparare una tesina che verrà discussa in sede d'esame. È previsto un test valutativo a metà percorso.

1.5 ESAME FINALE PER OTTENIMENTO ABILITAZIONE OPERATIVA

L'esame finale è costituito da una prova teorica scritta e orale e una prova pratica. Il superamento di ogni singola prova consente l'accesso a quella successiva. In caso di mancato conseguimento dell'Operatività, il candidato non potrà presentarsi prima di tre mesi ad un nuovo esame per il conseguimento della qualifica.



1.5.1 PROVA TEORICA

La prova consiste in:

- quiz di 30 domande a risposta multipla.
- test orale sulle materie trattate e discussione della tesina.

Viene superata la prova teorica con conseguente accesso a quella pratica, rispondendo correttamente ad almeno 26 domande su 30 e dando prova di competenza e preparazione nella discussione della tesina.

1.5.2 PROVA PRATICA

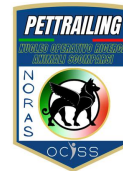
L'esame pratico operativo si svolgerà sulla base di una simulazione di ricerca operativa di Animale Scomparso, con ultimo avvistamento risalente alle 8 ore precedenti, in ambiente individuato dal Valutatore Nazionale. Il candidato dovrà dimostrare di saper reperire in autonomia i campioni biologici, gestire l'intervento e di saper operare in ogni ambiente, tipo di terreno e condizioni atmosferiche. La ricerca sarà svolta su di un'area di almeno 80 mila metri quadrati e potrà essere svolta in scenari disturbati e con la presenza di distrazioni. In questa prova, il candidato deve dimostrare una buona conoscenza del sistema di localizzazione GPS e tracciatura. Sentito il giudizio del Valutatore, la prova si considera superata con il parere favorevole del valutatore nazionale con punteggio minimo pari a 90/100. Nel caso di NON superamento della prova, la stessa potrà essere ripetuta solamente dopo tre mesi. La prova di cui sopra deve essere tassativamente svolta con cane legato a pettorina mediante lunghina di almeno 7 mt.

1.5.3 DISPOSIZIONI GENERALI SULLA PROVA PRATICA

Tutte le unità cinofile che parteciperanno alla prova dovranno presentarsi muniti di idonea attrezzatura e DPI adeguati al tipo di scenario. Il Valutatore resta esonerato da qualsiasi responsabilità civile e/o penale, per danni occorrenti alla Unità Cinofila, a persone e/o terzi in genere, a cose, ancorché non responsabile della sicurezza degli operatori e degli scenari. Il Valutatore può interdire o escludere l'Unità Cinofila dalla prova in presenza di palesi e/o reiterate mancanze. Il Valutatore ha la facoltà di interrompere la prova se il cane:

1. Non è sufficientemente preparato.
2. Mostra palese incapacità al lavoro.
3. Non è sotto controllo da parte del conduttore.
4. Risulta essere in stato di gravidanza.

Il Valutatore può ammonire il conduttore in caso di comportamento inappropriato, metodi coercitivi verso il cane, ecc. Reiterati ammonimenti portano ad una penalizzazione sul giudizio complessivo, sino all'interruzione della prova che sarà giudicata Non superata. Il Valutatore unitamente alla terna di commissione, seguirà il Conduttore durante la prova, posizionandosi alla distanza che ritiene più opportuna per la corretta e oggettiva valutazione. Il Conduttore potrà fermare il lavoro del proprio cane ogni qualvolta lo ritiene utile e/o necessario, comunicandone la motivazione al Valutatore. Il tempo per la valutazione della prova partirà dal momento della presentazione del campione biologico al cane. Il Valutatore può interrompere la prova quando ravvisa che il "fuori traccia" dell'unità cinofila non possa più essere considerato recuperabile. Il Valutatore non potrà in alcun caso dare indicazioni al conduttore sull'andamento della prova e/o su possibili scelte tecniche di esecuzione della stessa.



1.5.4 COMMISSIONE D'ESAME

La commissione sarà composta dal Valutatore Nazionale e due assistenti. Il loro comportamento dovrà sempre essere improntato sulla professionalità ed imparzialità dei giudizi. Il giudizio espresso è inappellabile ed indiscutibile. La commissione potrà non procedere alla valutazione del binomio qualora i conduttori tenessero comportamenti scorretti verso gli animali o atteggiamenti irrispettosi e offensivi nei confronti del Comitato Organizzativo o degli altri partecipanti all'esame.

1.6 RILASCIO DEL DIPLOMA

Al buon esito dell'esame finale conseguirà la qualifica di **UNITA' CINOFILA OPERATIVA IN RICERCA DI ANIMALI SCOMPARI**, l'iscrizione nell'albo nazionale dell'ente patrocinante, il diploma e il tesserino tecnico virtuale. Il brevetto operativo ha validità anni due dal rilascio e potrà essere rinnovato sottoponendosi ad una sessione di verifica delle competenze.

SEZ. 2 ISTRUTTORE UNITA' CINOFILE OPERATIVE IN RICERCA DI ANIMALI SCOMPARI

2.1 OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di formare istruttori di unità cinofile operative in ricerca di Animali Scomparsi con Cani Molecolari, con competenze tecniche e professionali all'avanguardia.

2.2 COMPETENZE

L'Istruttore di unità cinofile operative in ricerca di Animali Scomparsi con Cani Molecolari:

- È un professionista completo e preparato dal punto di vista tecnico-operativo, in grado di applicare tecniche
- approfondite di apprendimento e addestramento per la preparazione dei binomi;
- È un profondo ed esperto conoscitore delle tecniche di ricerca operativa di Animali Scomparsi;
- Ha competenze approfondite di tutte le fasi di ricerca operativa;
- Sa comunicare con l'allievo e capirne le esigenze;
- È in grado di fornire assistenza tecnica per risolvere eventuali problemi e di valutare il livello tecnico di un binomio e prepararlo diversificando se necessario il metodo;

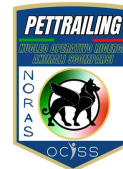
2.3 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

Per poter partecipare al corso Istruttore unità cinofile operative in ricerca di Animali Scomparsi è necessario:

- Essere in possesso della tessera associativa dell'ente patrocinante del corso;
- Essere maggiorenni
- Essere Educatore/Istruttore/Addestratore Cinofilo e Istruttore 3° liv. di Mantrailing Sportivo;

2.4 PERCORSO DI FORMAZIONE E PROGRAMMA

Il percorso formativo è strutturato su un programma che prevede sei moduli d'istruzione in formula "weekend" oltre sessione d'esame. Si alterneranno lezioni frontali e pratiche per un totale di 96 ore, di cui 16 ore di formazione teorica, 80 ore di pratica.



2.4.1 PROGRAMMA TEORICO E PRATICO

- Revisione delle competenze teoriche e pratiche in ricerca di Animali Scomparsi;
- Revisione delle competenze pratiche in modalità “INSEGNAMENTO”

L'obbligo di frequenza è condizione essenziale. È consentita un'assenza massima che non superi il 10% delle prove pratiche di simulazione e tecniche, mentre non sono consentite assenze alle lezioni teoriche frontali.

2.5 ESAME PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA

Al termine del regolare percorso formativo, il candidato può accedere all'esame finale, costituito da una prova teorica scritta e una prova pratica.

2.5.1 PROVA TEORICA

La prova consiste in:

- Quiz di 40 domande a risposta multipla.

Viene superata la prova teorica con conseguente accesso a quella pratica, rispondendo correttamente a 36 domande su 40.

2.5.2 PROVA PRATICA

L'esame pratico operativo si svolgerà sulla base di una simulazione d'insegnamento di ricerca Animali Scomparsi, nelle modalità descritte di cui al punto **1.5.2** del presente disciplinare.

2.5.3 COMMISSIONE D'ESAME

La commissione sarà composta da una terna di esaminatori con a capo il Valutatore Nazionale. Il loro comportamento dovrà sempre essere improntato sulla professionalità ed imparzialità dei giudizi. Il giudizio espresso è inappellabile ed indiscutibile. La commissione potrà non procedere alla valutazione del candidato qualora egli dovesse tenere comportamenti scorretti verso gli animali o atteggiamenti irrispettosi e offensivi nei confronti del Comitato Organizzativo o degli altri partecipanti all'esame.

2.6 RILASCIO DELLA QUALIFICA TECNICA

Al buon esito dell'esame finale conseguirà il diploma di **PET TRAILING INSTRUCTOR** rilasciato dall'EPS patrocinante, il tesserino tecnico virtuale e l'inserimento nell'elenco dei tecnici dell'ente.



SEZ. 3 FORMATORE/VALUTATORE NAZIONALE

3.1 COMPETENZE

È un professionista in possesso della qualifica di Pet Trailing Instructor dalla comprovata esperienza di giudizio e valutazione, completo e preparato dal punto di vista tecnico-operativo e professionale, in grado di:

- valutare l'operato dei binomi tutti, per l'assegnazione delle qualifiche spettanti;
- formare istruttori nella tecnica Pet Trailing;

3.2 REQUISITI PER DIVENTARE FORMATORE/VALUTATORE

L'ottenimento della qualifica di Formatore/Valutatore Nazionale è subordinato a:

- Essere in possesso della tessera dell'ente patrocinante in corso di validità;
- Essere maggiorenni;
- Avere ottenuto il diploma con qualifica di istruttore Pet Trailing da almeno SEI anni;
- Aver formato almeno dieci unità cinofile operative;
- Avere esperito SEI affiancamenti in valutazione;

3.3 RILASCIO DELLA QUALIFICA TECNICA

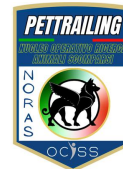
Soddisfatti i requisiti di cui al punto **3.2** il candidato potrà fare richiesta di rilascio qualifica di **VALUTATORE PETS TRAILING** all'EPS patrocinante.

SEZ. 4 NORME GENERALI PER ORGANIZZAZIONE CORSI E PROVE E PER RINNOVO BREVETTO OPERATIVO

Possono organizzare corsi e prove per il conseguimento delle sopradescritte qualifiche, tutte le associazioni regolarmente affiliate a un ente del terzo settore o ente di promozione sportivo, in possesso di regolare attrezzatura per la Cinofilia da Soccorso, nonché tutte le Associazioni non affiliate purché gli iscritti siano in possesso di tessera rilasciata dall'ente patrocinante del corso o della prova di brevetto, in corso di validità.

Gli enti/organizzazioni ospitanti devono essere in possesso e fornire in forma obbligatoria:

1. Tutta l'attrezzatura idonea e necessaria per lo svolgimento dei corsi e delle prove, ivi comprese le aule didattiche;
2. Organizzare la segreteria per la gestione dei corsi e metterla a disposizione della terna di Commissione d'esame;
3. Stampare la cartina delle zone di ricerca per tutti i partecipanti;
4. Mettere a disposizione radioline per comunicazione;
5. Mettere a disposizione un numero di cani-figuranti sufficiente e attrezzatura per la campionatura dell'input olfattivo;



6. Rimborsare le spese “effettive” ai docenti, valutatori e terna di commissione. Sono considerate spese ammissibili al rimborso:
- i costi dei pedaggi autostradali;
 - il costo carburante in caso di uso auto personale, quantificato in forma forfettaria al costo di € 0,50 al chilometro;
 - in alternativa i costi dei biglietti per il viaggio, (treno, taxi, nave, aereo);
 - i costi pattuiti per le docenze teoriche e pratiche.
7. Fornire vitto e alloggio ai docenti, Valutatori e terna di commissione se occorrente;
8. Proporre luoghi diversificati sulla scorta delle richieste dei docenti formatori;